



Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi del Gestore del S.I.I. ai sensi dell'art. 158-bis, D.lgs. 152/2006

Approvata con Deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 22/06/2021

Sommario

1. AMBITO DI APPLICAZIONE	3
2. RUOLI E COMPETENZE	4
2.1 Ruoli e competenze generali	4
2.2 Responsabile del Procedimento dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico.....	5
2.3 Gestore del Servizio idrico Integrato territorialmente competente.....	5
3. ITER PROCEDIMENTALE PER L'APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006	6
3.1 Presentazione del progetto definitivo e richiesta di approvazione.....	6
3.2 Verifiche preventive all'indizione della Conferenza di Servizi	7
3.3 Conferenza Preliminare.....	7
3.4 Conferenza di servizi decisoria e conclusione del procedimento.....	8
3.4.1 Convocazione.....	8
3.4.2 Conferenza svolta in forma semplificata e in modalità asincrona	9
3.4.3 Conferenza svolta in forma simultanea e in modalità sincrona.....	9
3.4.4 Casi particolari	10
3.4.5 Conclusione del procedimento.....	11
4. INDICAZIONI OPERATIVE	11
4.1 Disposizioni generali sulla progettazione.....	11
4.2 Presentazione dell'istanza di approvazione dei progetti definitivi.....	11
4.3 Denominazione dei FILE	13
4.4 Certificazione del Responsabile del Procedimento del Gestore (o figura analoga).....	13
4.5 Varianti in corso d'opera	14
4.6 Versione finale del Progetto definitivo a seguito della Conferenza dei Servizi	14
5. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ ex Art. 158-BIS D.Lgs. 152/2006	15
6. ALLEGATI	16
6.1 MODELLO A.....	16
6.2 MODELLO B	17
6.3 MODELLO C	18
6.4 MODELLO D.....	21
6.5 MODELLO E	23
6.6 MODELLO F	24
6.7 MODELLO G.....	29
6.8 MODELLO H.....	30
6.9 MODELLO I	31
6.10 MODELLO L.....	34
6.11 MODELLO M.....	37
6.12 MODELLO N.....	38
6.13 MODELLO O.....	42
6.14 MODELLO P	43
6.15 MODELLO Q.....	45

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

L'art. 158-bis introduce una nuova modalità di approvazione dei progetti degli interventi previsti nei piani di investimento compresi nei piani d'ambito del servizio idrico integrato e attribuisce all'Ente di governo di Ambito il compito di provvedere alla convocazione di apposita conferenza di servizi. L'atto conclusivo di tale conferenza, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera e ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale (esclusi i piani paesaggistici).

L'approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 non è tuttavia estesa a tutti i progetti previsti dal Programma degli Interventi di competenza dell'AURI, ma ai soli casi in cui vi sia effettiva necessità di esercitare il potere espropriativo attribuito dalla norma agli Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali o qualora risulti necessario dirimere le problematiche conseguenti a procedimenti complessi, di particolare interesse pubblico e sovra-comunale.

Nella prospettiva della semplificazione delle procedure, ferma restando la normativa vigente in materia di contratti pubblici e approvazione dei progetti, si evidenzia pertanto che gli effetti dell'art. 158-bis debbano intendersi limitati ai casi in cui si deve approvare il progetto definitivo di un'opera e, cioè, ai casi in cui vi è necessità di dichiarare la pubblica utilità nell'ambito del procedimento espropriativo che si rendesse necessario per ottenere la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'opera medesima.

In coerenza con gli obiettivi di semplificazione delle procedure amministrative si ritiene altresì che si possa ricorrere al procedimento per conferenza di servizi previsto dall'art. 158-bis nei casi in cui è necessaria l'acquisizione di diversi pareri o nulla osta non diversamente acquisibili con rapidità in considerazione del numero o della complessità dei medesimi.

Restano individuati così i progetti sottoposti al nuovo procedimento di approvazione per conferenza di servizi previsto dall'art. 158-bis, che l'AURI applicherà esclusivamente alle opere e agli interventi (previsti nel piano d'ambito) come di seguito elencati:

1. opere per le quali è necessaria la dichiarazione di pubblica utilità ai fini del procedimento di esproprio relativamente alle aree interessate;
2. opere e interventi particolarmente complessi, che richiedono l'acquisizione di diversi pareri o nulla osta non diversamente acquisibili con rapidità in considerazione del numero o della complessità dei medesimi.

La medesima procedura di approvazione per conferenza di servizi prevista dall'art. 158-bis si applica inoltre, per disposto legislativo espresso, alle modifiche sostanziali delle opere e degli interventi come sopra individuati.

Si definiscono modifiche sostanziali quelle caratterizzate dalla presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

1. superamento dell'importo complessivo del progetto esecutivo;
2. modifiche del Piano Particellare di Esproprio;
3. necessità di ulteriori autorizzazioni da parte di Enti Terzi.

Si specifica che in tutti i casi in cui l'importo complessivo del progetto superi quanto previsto dalla vigente pianificazione il Gestore, prima di presentare la documentazione per l'approvazione, dovrà richiedere all'AURI l'autorizzazione a procedere (**MODELLO A**). AURI provvederà a rispondere subordinatamente agli eventuali procedimenti da porre in essere (**MODELLO B**).

Non dovranno essere invece sottoposte ad approvazione di AURI le modifiche ritenute non sostanziali.

Si precisa infine che restano sottoposti al suindicato procedimento di approvazione per conferenza i progetti definitivi per la realizzazione o la modifica sostanziale di opere e impianti del servizio idrico in relazione ai quali singole disposizioni normative prevedono espressamente l'applicabilità dell'art. 158-bis.

Restano fuori dall'ambito di applicazione dell'art. 158-bis le opere e gli interventi non compresi nei casi elencati come sopra; i relativi progetti definitivi non sono pertanto oggetto di approvazione da parte dell'AURI mediante il procedimento per conferenza, e la variante agli strumenti urbanistici e il rilascio del titolo abilitativo restano una competenza degli Enti locali di governo del territorio.

Non rientrano infine nel perimetro del presente regolamento i progetti difformi dalla pianificazione vigente in termini di denominazione, importo complessivo e annualità di avvio o messa in esercizio.

2. RUOLI E COMPETENZE

2.1 Ruoli e competenze generali

Il comma 3 dell'articolo 158-bis, nell'attribuire all'Ente di governo d'ambito il ruolo di Autorità espropriante per la realizzazione delle opere e degli interventi previsti nei piani d'ambito, indica la possibilità, già prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001, di delegare in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio.

Al fine di snellire le attività e velocizzare l'iter di approvazione dei singoli progetti, l'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico ritiene pertanto opportuno procedere all'adeguamento delle vigenti convenzioni di servizio alle disposizioni contenute nell'art. 158-bis (ove ciò non fosse già avvenuto), delegando fino a revoca, al Gestore tutte le fasi e i poteri espropriativi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di espropri. Ciò ad esclusione, in conformità a quanto previsto dallo stesso art. 158-bis, dell'indizione e della complessiva conduzione della conferenza di servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo per la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e, ove necessario, per la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio mediante variante urbanistica.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono delegati pertanto al Gestore:

1. L'avviso di avvio del procedimento espropriativo.
2. La formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni.
3. La comunicazione di avvenuta approvazione del progetto definitivo.
4. L'individuazione dell'indennità di esproprio.
5. L'emanazione del decreto di esproprio.

6. L'esecuzione del decreto.
7. Le trascrizioni, i depositi e i pagamenti delle indennità definitive.
8. I poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, quali ad esempio quelli previsti agli articoli 22-bis e 49 del D.P.R. n. 327/2001.
9. L'espletamento degli obblighi di pubblicità e/o informazione previsti dalla normativa.

Rimangono pertanto in capo all'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico:

1. L'indizione e la conduzione della conferenza di servizi.
2. La predisposizione e l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto definitivo che comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2.2 Responsabile del Procedimento dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico

Il Responsabile del Procedimento di AURI:

- verifica la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti di competenza dell'Ente;
- verifica la completezza della documentazione presentata dal Gestore al fine di rendere procedibile l'approvazione del progetto (**MODELLO F**);
- segnala al Direttore, e con lui valuta, le eventuali criticità e/o specificità del singolo provvedimento;
- presenta richieste di integrazioni, chiarimenti, pareri al gestore e agli Enti/soggetti coinvolti (**MODELLO G**);
- nel rispetto delle tempistiche previste dalla normativa vigente (**MODELLO H**) indice, convoca (**MODELLO I – MODELLO M**) e presiede (**MODELLO L – MODELLO N**) la conferenza di servizi;
- procedere, nell'ambito della medesima conferenza, all'acquisizione di tutti i pareri ed atti istruttori necessari ai fini dell'approvazione del progetto e rende disponibili a tutti i soggetti partecipanti alla conferenza la documentazione necessaria;
- predispone gli atti necessari per l'approvazione del progetto, e la redazione della bozza dell'atto di conclusione del procedimento (**MODELLO Q**), che trasmette al Direttore per l'adozione del provvedimento finale.

2.3 Gestore del Servizio idrico Integrato territorialmente competente

Il Gestore del servizio idrico integrato territorialmente competente:

- è delegato all'esercizio dei poteri espropriativi;
- laddove si configuri la necessità di approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D.gs. 152/2006, predispone un progetto definitivo delle opere, interventi, impianti previsti dal Programma degli Interventi dell'AURI per ciascun Sub Ambito;
- per ogni progetto individua un proprio RP (Responsabile del Procedimento) o figura analoga;
- informa tempestivamente AURI dell'avvio del procedimento
- cura tutte le fasi del procedimento espropriativo;
- presenta tutta la documentazione necessaria per la procedibilità dell'approvazione del progetto definitivo (**MODELLO C**) e ne attesta/assevera/certifica la completezza e correttezza (**MODELLO D**);
- fornisce chiarimenti e integrazioni, su richiesta dell'AURI;

- individua gli Enti e gli stakeholders da convocare alla conferenza di servizi, con la chiara indicazione dei pareri/autorizzazioni/permessi richiesti a ciascuno di essi e finalizzati all'approvazione del progetto, nonché dei relativi riferimenti alla documentazione progettuale (**MODELLO C**).

3. ITER PROCEDIMENTALE PER L'APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006

3.1 Presentazione del progetto definitivo e richiesta di approvazione

Qualora il progetto di intervento presente nel Piano di Ambito approvato dall'AURI, in base all'articolo 158-bis del D.lgs. 152/2006, implichi il rilascio del titolo abilitativo, il Gestore avvierà i necessari procedimenti con il Comune territorialmente competente al fine di corredare il progetto definitivo di tutti quegli elementi previsti nella disciplina edilizia/urbanistica comunale.

Il Gestore provvede alla richiesta di approvazione del progetto definitivo (**MODELLO C**) attraverso l'invio di:

- a) estremi identificativi dell'intervento nel Programma degli interventi;
- b) elenco documentazione presentata;
- c) due copie digitali del progetto, di cui una sottoscritta digitalmente;
- d) dichiarazione di conformità, ovvero non conformità, agli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti;
- e) certificazione del Responsabile del procedimento del Gestore o altro soggetto analogo (**MODELLO D**), ai sensi delle disposizioni del vigente codice degli appalti (D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.), attestante la verifica condotta sulla documentazione presentata. Tale certificazione si esplica in una relazione sintetica nella quale sono descritte motivazioni per l'eventuale esclusione di alcuni elaborati progettuali perché non cogenti per il procedimento, corredata da (**MODELLO E**):
 - e.1) elenco dei soggetti da invitare in conferenza di servizi con riferimento ai pareri da ottenere e agli elaborati di dettaglio eventualmente funzionali all'espressione di tali pareri;
 - e.2) attestazione in merito alla conformità urbanistica dell'opera da realizzare ed indicazione circa i vincoli ambientali, paesaggistici, archeologici oltre ad eventuali altri pareri da acquisire ed interferenze specifiche (di cui all'art. 115 L.R. 1/2015);
- f) elenco enti/soggetti da convocare per la conferenza di servizi, con indicazione dei pareri/autorizzazioni/permessi richiesti a ciascuno e finalizzati all'approvazione del progetto definitivo e relativi riferimenti alla documentazione progettuale;
- g) certificazione del responsabile del procedimento o altro soggetto incaricato, attestante la regolarità dell'avvio del procedimento ai privati con allegata comunicazione di avvio del procedimento, con l'impegno a trasmettere tempestivamente anche nel corso della Conferenza dei Servizi, le eventuali osservazioni pervenute e controdeduzioni formulate.

Qualora il progetto di intervento presente nel Piano di Ambito approvato dall'AURI, in base all'articolo 158-bis del D.lgs. 152/2006, implichi il rilascio del titolo abilitativo, il Gestore avvierà i necessari procedimenti con il Comune territorialmente competente al fine di corredare il progetto definitivo di tutti quegli elementi previsti nella disciplina edilizia/urbanistica comunale.

3.2 Verifiche preventive all'indizione della Conferenza di Servizi

Il Responsabile del procedimento di AURI, ricevuta la richiesta di approvazione del progetto definitivo da parte del Gestore, verifica la procedibilità dell'approvazione del progetto analizzando e verificando (**MODELLO F**):

- la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti di competenza dell'AURI (Piano d'ambito/Programma degli Interventi) valutando l'intervento anche in termini di nomenclatura, importo complessivo e annualità di messa in esercizio;
- la coerenza del progetto con le indicazioni scaturite dall'eventuale conferenza preliminare, di cui al verbale conclusivo della stessa;
- l'eventuale conformità urbanistica dell'area di intervento;
- la completezza del materiale fornito, che dovrà essere conforme in via generale a quanto definito dal vigente codice degli appalti (D.lgs. 18 aprile 2006, n. 50 e ss.mm.ii.) per la progettazione di livello definitivo;
- la presenza delle attestazioni e certificazioni richieste al Responsabile del Procedimento del Gestore o figure analoghe in relazione alla verifica preventiva della progettazione e della documentazione presentata e alla regolarità dell'avvio del procedimento nei confronti dei privati, con allegati i connessi documenti (osservazioni e controdeduzioni).

Laddove la documentazione non sia completa, il Responsabile del Procedimento di AURI invierà specifica richiesta di integrazioni al Gestore (**MODELLO G**), che dovrà provvedere entro il tempo indicato nella richiesta stessa e comunque non superiore a 30 giorni naturali e consecutivi. Qualora il gestore non provveda alle integrazioni richieste nel termine indicato, l'istanza di approvazione verrà dichiarata improcedibile.

3.3 Conferenza Preliminare

Per interventi particolarmente complessi in ordine al numero degli enti coinvolti e/o degli interessati dalle attività espropriative, per ragioni di urgenza, ovvero per l'acquisizione di indicazioni progettuali che permettano un più agevole ottenimento dei permessi/autorizzazioni/nulla osta necessari all'approvazione del progetto definitivo e alla conseguente esecuzione dell'intervento, può valutarsi opportuna da parte del Gestore *una verifica preventiva, a livello di progetto di fattibilità (ex progetto preliminare, rif. art. 23 del vigente codice degli appalti, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.)*.

In tale caso il Gestore provvede alla richiesta di indizione di una conferenza preliminare, ai sensi dell'art. 14, c. 3 della L. 241/1990, attraverso l'invio di:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- relazione illustrativa delle autorizzazioni necessarie, recante l'indicazione delle normative di riferimento e il rapporto tra le autorizzazioni individuate e le parti del progetto dalle stesse interessate, con indicazione dei soggetti da invitare alla conferenza di servizi in quanto titolati all'espressione dei pareri sulle interferenze rilevate o previste.

La Conferenza preliminare, ai sensi dell'art. 14, comma 3, l. n. 241/1990, è indetta entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, e si svolge in modalità semplificata ed asincrona e con abbreviazione dei termini di cui all'art. 14-bis l. n. 241/1990 sino alla metà.

Le amministrazioni coinvolte effettuano le proprie determinazioni sulla base della documentazione prodotta dal Gestore e si esprimeranno sul progetto di fattibilità tecnica ed economica, al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente.

La conferenza preliminare sarà chiusa con un verbale e relativi allegati, a cura del Responsabile del Procedimento di AURI, e il progetto definitivo successivamente elaborato dal Gestore dovrà tener conto di quanto riportato in tale verbale.

Il progetto definitivo dovrà essere redatto sulla base delle condizioni indicate dalle amministrazioni in sede di Conferenza di servizi sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.

3.4 Conferenza di servizi decisoria e conclusione del procedimento

A seguito della Conferenza preliminare se espletata, e in ogni caso una volta ricevuta l'istanza o il progetto definitivo è indetta la Conferenza simultanea nei termini e con le modalità di cui agli articoli 14-bis, comma 7, e 14-ter l. n. 241/1990 (**MODELLO H**) nella cui sede le determinazioni espresse dalle amministrazioni partecipanti alla Conferenza preliminare possono essere motivatamente modificate o integrate solo in presenza di significativi elementi emersi nel successivo procedimento, anche a seguito delle osservazioni degli interessati sul progetto definitivo.

3.4.1 Convocazione

Successivamente alla verifica operata sulla documentazione pervenuta dal Gestore, in caso di esito positivo, il Responsabile del Procedimento di AURI indice e convoca la conferenza di servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona, salvo gli specifici casi in cui si svolge in forma simultanea e in modalità sincrona, nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 14-bis della L.241/1990.

A tal fine l'amministrazione procedente comunica a mezzo PEC alle altre amministrazioni interessate (**MODELLO I**) dovrà contenere:

- a) l'oggetto della determinazione da assumere, l'istanza e la relativa documentazione ovvero le credenziali per l'accesso telematico alle informazioni e ai documenti utili ai fini dello svolgimento dell'istruttoria;
- b) il termine perentorio, non superiore a quindici giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- c) il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso, il suddetto termine è fissato in novanta giorni;
- d) la data della eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'articolo 14 ter, da tenersi entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera c), fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

La documentazione progettuale è inviata ai soggetti convocati in formato digitale e messa a disposizione presso la sede dell'AURI territorialmente competente. A tal fine dovrà avvenire l'adeguamento degli strumenti informatici a disposizione di AURI.

Della indizione della Conferenza di servizi è data notizia nel sito istituzionale dell'AURI.

3.4.2 Conferenza svolta in forma semplificata e in modalità asincrona

Una volta scaduto il termine il Responsabile del procedimento, entro i successivi cinque giorni lavorativi:

1. qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora ritenga, sentito il proponente e le altre amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza, redige il verbale di conferenza (**MODELLO L**), adotta la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza (**MODELLO Q**) e che produce gli effetti di cui all'articolo 14-quater della l. n. 241/1990. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non hanno fatto pervenire le loro determinazioni ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.
2. qualora, invece, abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, redige il verbale di conferenza (**MODELLO L**), adotta, entro il medesimo termine, la determinazione di conclusione negativa della conferenza (**MODELLO Q**), che produce l'effetto del rigetto della domanda, nonché gli effetti della comunicazione di cui all'articolo 10-bis. In tale ultima ipotesi, trasmette alle altre amministrazioni coinvolte le eventuali osservazioni presentate ai sensi del predetto articolo; dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nell'ulteriore determinazione di conclusione della conferenza;
3. qualora abbia acquisito atti di assenso condizionato e ritenga, sentito il proponente e le altre amministrazioni interessate (**MODELLO O**), che le condizioni e prescrizioni indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso non possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della Conferenza (**MODELLO P**), dispone lo svolgimento, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, nella data all'uopo fissata in sede di indizione, della riunione della Conferenza in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter l. n. 241/1990. Laddove sia rilevata la particolare complessità della determinazione da assumere, ovvero su richiesta motivata delle altre amministrazioni o del privato interessato, il responsabile del procedimento potrà comunque procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter l. n. 241/1990. In tale ipotesi indice la conferenza comunicando alle altre amministrazioni le informazioni di cui sopra, convocando la riunione entro i successivi quarantacinque giorni;
4. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili, l'AURI adotterà, entro i medesimi termini di cui all'art. 14-bis, c. 5 della L. 241/1990, la determinazione di conclusione negativa della conferenza.
5. Restano fermi i rimedi per le amministrazioni dissenzienti di cui all'art. 14-ter della L. 241/1990.

In ogni caso resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento.

3.4.3 Conferenza svolta in forma simultanea e in modalità sincrona

I lavori della conferenza svolta in forma simultanea e in modalità sincrona sono presieduti dal Responsabile del procedimento di AURI il quale, anche avvalendosi di un segretario all'uopo nominato, redige il verbale della stessa valutando se chiudere la conferenza ovvero convocare eventuali riunioni, anche successive alla prima, in funzione delle criticità eventualmente emerse.

Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione

dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso.

Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

Il dissenso di uno o più rappresentanti delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o della tutela della salute e della pubblica incolumità dei cittadini, regolarmente convocate alla conferenza di servizi, a pena di inammissibilità, deve essere comunque manifestato nell'ambito della conferenza di servizi, deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso.

Alla Conferenza possono partecipare, senza diritto di voto, gli interessati (anche portatori di interessi collettivi e diffusi costituiti in associazioni o in comitati) ed il gestore del S.I.I. proponente il progetto, anche assistito da propri consulenti.

3.4.4 Casi particolari

La Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare, in via preventiva alla realizzazione delle opere, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e benessere umano di determinati progetti pubblici o privati, nonché di identificare le misure atte a prevenire, eliminare o rendere minimi gli impatti negativi sull'ambiente, prima che questi si verifichino effettivamente. Qualora un progetto debba essere sottoposto a V.I.A., tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi di cui all'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter l. n. 241/1990.

La conferenza è indetta dalla Regione Umbria, non oltre dieci giorni dall'esito della verifica documentale di cui all'articolo 23, comma 4, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e si conclude entro il termine di conclusione del procedimento di cui all'articolo 26, comma 1, del medesimo decreto legislativo. Resta ferma la specifica disciplina per i procedimenti relativi a progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale di competenza statale.

Nell'ambito di tale Conferenza si inserirà, quale sub-procedimento, l'iter di approvazione del progetto ai sensi dell'art. 158-bis, D.lgs. 152/2006 secondo le procedure e le modulistiche descritte nel presente regolamento.

Viene fatta salva la possibilità per il Gestore del Servizio idrico Integrato di procedere autonomamente all'istanza di V.I.A. presso la Regione Umbria. La Determinazione della Regione Umbria, in tal caso farà parte degli elaborati del progetto oggetto di approvazione ai sensi del presente regolamento.

Nel caso in cui il progetto preveda l'espropriazione o l'asservimento di terreni privati o variante ai vigenti strumenti urbanistici il Responsabile del Procedimento è tenuto a verificare l'avvenuta comunicazione ai proprietari dei terreni interessati da parte del Gestore del S.I.I.

Nell'ambito della conferenza possono essere acquisite e valutate, conformemente a quanto previsto dalla vigente normativa urbanistica, ed in particolare dalla L.R. n. 1/2015, le eventuali osservazioni presentate dai soggetti notiziati in sede di avvio del procedimento di approvazione.

Nel caso in cui l'approvazione del progetto comporti variante agli strumenti urbanistici si applica l'art. 32, commi 5 e 6, della L.R. n. 1/2015.

3.4.5 Conclusione del procedimento

Alla conclusione dei lavori della conferenza, nel caso di conclusione positiva, è dato atto che "valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, sarà adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento, che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare", ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90.

Viene inoltre dato atto che con il provvedimento finale di competenza dell'AURI, ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 sarà dichiarata, ove occorra e ne sussistano i presupposti e le condizioni, la pubblica utilità e se del caso apposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o disposta la variante urbanistica e dato per acquisito il titolo abilitativo.

Il Responsabile del Procedimento di AURI trasmette l'intera documentazione al Soggetto competente per l'adozione della Determinazione conclusiva cui sono allegati i verbali sottoscritti dai partecipanti (in caso di Conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona), i pareri acquisiti e gli elaborati di progetto, anche mediante deposito dei medesimi agli atti dell'ente.

Il Responsabile del Procedimento è tenuto a trasmettere il provvedimento finale ai soggetti invitati alla conferenza dei servizi e al gestore.

Degli esiti della Conferenza di servizi è data notizia nel sito istituzionale dell'AURI.

4. INDICAZIONI OPERATIVE

4.1 Disposizioni generali sulla progettazione.

I progetti redatti dal gestore relativi ad opere ed interventi del Servizio Idrico Integrato devono essere previsti nel Programma degli Interventi compreso nel Piano d'ambito, salvo gli interventi imprevisti legati a ragioni di necessità ed urgenza per far fronte a gravi e imprevedibili situazioni di criticità.

4.2 Presentazione dell'istanza di approvazione dei progetti definitivi

Nei soli casi in cui è prevista l'approvazione del progetto definitivo da parte di AURI ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006, il Gestore del servizio idrico integrato presenta apposita istanza, nel rispetto delle seguenti modalità operative.

Prima della presentazione della domanda di approvazione del progetto definitivo il Gestore, delegato all'esercizio dei poteri espropriativi, sottopone all'AURI formale richiesta di autorizzazione a procedere all'avviso ai privati di avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità, allegando il progetto definitivo e la dichiarazione di conformità, o non conformità, urbanistica. In subordine, per i soli casi in cui sia accertata la conformità urbanistica ed edilizia (mediante evidenze documentali dell'Ente competente o certificazioni del progettista), qualora il progetto definitivo non sia definito nella sua interezza, potranno essere trasmessi la Relazione generale, il Piano particellare di esproprio con relative tavole grafiche nella configurazione definitiva, e ogni altro documento già disponibile.

L'AURI si esprime sull'avvio delle procedure volte all'invio dell'avviso ai privati preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità entro 5 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione.

Il Gestore procede all'avviso di avvio del procedimento ai privati, raccoglie le eventuali osservazioni e formula le relative controdeduzioni. Nel caso in cui non esista la conformità agli strumenti di pianificazione urbanistica, il Gestore dovrà comunicare inoltre nell'avviso ai privati che il procedimento di approvazione del progetto costituisce variante allo strumento urbanistico anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006.

Restano salve le procedure di variante urbanistica che verranno condotte nell'ambito della Conferenza dei servizi.

Acquisite le osservazioni e formulate le controdeduzioni, il Gestore provvede all'effettiva richiesta di approvazione del progetto definitivo (**MODELLO C**) comprensivo di:

1. Nominativo del Responsabile del procedimento (o figura analoga) del Gestore del SII.
2. Denominazione dell'intervento.
3. Estremi identificativi dell'intervento nel programma operativo degli interventi.
4. Codice Unico di Progetto (CUP) che identifica un progetto d'investimento pubblico.
5. Richiesta di dichiarazione di pubblica utilità (ovvero richiesta di dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione).
6. Richiesta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale.
7. Elenco sintetico degli elaborati costituenti il progetto definitivo ai sensi dell'art. 216, comma 4, del d.lgs. n. 50/2016.
8. Certificazione del RP incaricato (**MODELLO D**).
9. Modulo di asseverazione sismica da allegare alla richiesta di titolo edilizio corredato dai relativi elaborati.
10. Elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati, da acquisire in sede di conferenza di servizi, necessari all'approvazione del progetto definitivo da parte di AURI.
11. Elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati, eventualmente già acquisiti dal Gestore del servizio idrico integrato.
12. Certificazione del RP o del responsabile del procedimento incaricato, attestante la regolarità dell'avvio del procedimento ai privati con allegata comunicazione di avvio del procedimento, con l'impegno a trasmettere tempestivamente anche nel corso della Conferenza dei Servizi, le eventuali osservazioni pervenute e controdeduzioni formulate.
13. Supporto informatico (CD/DVD) contenente:
 - due copie digitali del progetto definitivo, di cui una sottoscritta digitalmente;

- certificazione del responsabile del procedimento sottoscritta digitalmente;
- modulo di asseverazione sismica;
- copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati già in possesso del Gestore;
- tutta la documentazione necessaria e sufficiente all'ottenimento delle autorizzazioni, pareri, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati necessari all'approvazione del progetto definitivo, secondo le disposizioni emanate singolarmente dagli Enti/Soggetti competenti al rilascio degli stessi, organizzata in cartelle distinte.

L'elenco

- dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati, da acquisire in sede di conferenza di servizi, necessari all'approvazione del progetto definitivo da parte di AURI. Qualora gli Enti chiamati a partecipare alla Conferenza dei Servizi (ad es. Vigili del fuoco, Sovrintendenza, ANAS ecc.) dispongano di procedure e modulistica dedicata per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o pareri e ne pretendano l'invio già in sede di conferenza dei servizi, il Gestore del SII dovrà allegare al progetto l'intera documentazione necessaria, comprensiva della ricevuta di pagamento degli eventuali relativi oneri;
 - dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati, eventualmente già acquisiti (o la cui procedura di rilascio è in corso) dal Gestore del servizio idrico integrato;
 - degli Enti (comprensivo di indirizzo PEC) da invitare alla conferenza dei servizi;
- dovrà essere comunicato formalmente **(MODELLO E)**.

4.3 Denominazione dei FILE

Al fine di ottimizzare le procedure di conservazione degli elaborati informatizzati, il Gestore dovrà:

1. codificare i file nel modo più sintetico possibile;
2. comprendere nella denominazione del file il CODICE CUP dell'intervento;
3. utilizzare solo caratteri alfanumerici separati dal tratteggio basso (underscore);
4. contenere al massimo le dimensioni complessive degli elaborati digitali;
5. trasmettere sempre un quadro sinottico di correlazione tra il nome del file e il titolo dell'elaborato progettuale.

4.4 Certificazione del Responsabile del Procedimento del Gestore (o figura analoga)

La certificazione del RP del Gestore (o figura analoga) dovrà consistere in una relazione sintetica **(MODELLO D)** in cui lo stesso RP:

1. descrive le opere oggetto di approvazione ai sensi dell'art.158-bis del d.lgs. n. 152/2006;
2. accerta che il progetto in questione è inserito nel programma operativo degli interventi del SII approvato da AURI;
3. verifica la compatibilità del quadro economico di progetto con il programma operativo degli interventi del SII approvato da AURI.
4. attesta la verifica condotta sulla documentazione presentata (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del d.lgs. n. 50/2016) e motiva l'eventuale esclusione di alcuni elaborati progettuali perché non cogenti per il procedimento;
5. esamina la conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento con particolare riferimento a:
 - a) leggi e regolamenti in materia urbanistica ed edilizia;
 - b) prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti e adottati;

- c) discipline di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia;
 - d) normative sui vincoli paesaggistici, idrogeologici, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico ed archeologico, gravanti sull'immobile.
6. individua, a conclusione dell'esame di cui sopra, l'elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati da acquisire in conferenza di servizi, oltre agli eventuali altri pareri ed alle ulteriori interferenze specifiche. A tal fine completa la tabella **(MODELLO E)** nella quale sono indicati gli Enti/Soggetti da invitare alla conferenza, i pareri/autorizzazioni/permessi da ottenere, i relativi riferimenti normativi, ed il rimando alla documentazione specifica per i singoli atti.
 7. indica i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati eventualmente già acquisiti dal Gestore e li trasmette ad AURI.
 8. dichiara l'eventuale necessità di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, specificando lo strumento urbanistico da modificare.
 9. attesta, in caso di variante urbanistica, il coinvolgimento dell'ufficio comunale competente nella predisposizione della documentazione di variante;
 10. dichiara la disponibilità delle aree su cui insisteranno le opere in progetto, ovvero la necessità di procedere ad esproprio (comprese eventuali servitù/occupazioni);
 11. dichiara se la realizzazione dell'intervento modificherà la perimetrazione di uno o più agglomerati come definiti dalla Regione Umbria, ARPA Umbria e AURI e produce elaborati e shape file relativi alla nuova perimetrazione.

Per ciascuno dei suddetti focus dovrà essere redatto un apposito paragrafo della relazione sintetica.

Ricevuto il Progetto Definitivo e la relativa Certificazione del RP, AURI procede, previa verifica di completezza della documentazione presentata e della procedibilità dell'istanza, all'indizione della conferenza di servizi ai sensi della l. n. 241/1990.

4.5 Varianti in corso d'opera

In caso di varianti in corso d'opera e per le modifiche sostanziali delle opere e degli interventi già approvati si applica la medesima procedura di approvazione per conferenza di servizi prevista dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/2006.

Risultano modifiche sostanziali quelle caratterizzate dalla presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

1. superamento dell'importo complessivo del progetto esecutivo;
2. modifiche del Piano Particellare di Esproprio;
3. necessità di ulteriori autorizzazioni da parte di Enti Terzi.





Non dovranno essere sottoposte ad approvazione di AURI le modifiche ritenute non sostanziali.

4.6 Versione finale del Progetto definitivo a seguito della Conferenza dei Servizi

Entro 7 giorni dal ricevimento della Determinazione di conclusione della Conferenza dei servizi, il Gestore del SII dovrà trasmettere la versione aggiornata e/o adeguata del Progetto Definitivo comprensiva di un elaborato supplementare che raccolga tutti i pareri ottenuti in sede di conferenza dei servizi. Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente.

Il Gestore dovrà inoltre predisporre copia cartacea adeguatamente firmata del progetto al fine di garantire l'eventuale richiesta di accesso da parte di soggetti interessati.

5. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ ex Art. 158-BIS D.Lgs. 152/2006

	  		
	Gestore SII	Direttore	Responsabile del Procedimento
1	Predisposizione progetto definitivo		
2	Richiesta di autorizzazione a procedere all'avviso ai privati (MODELLO A)		
3		Autorizzazione a procedere all'avviso ai privati (MODELLO B)	
4	Avviso di avvio del procedimento ai privati		
5	Predisposizione istruttoria (osservazioni e controdeduzioni)		
6	Richiesta di approvazione progetto definitivo (MODELLO C) (MODELLO D) (MODELLO E)		
7			Valutazione completezza documentazione e coerenza progetto (MODELLO F) (MODELLO G)
8			Indizione/convocazione/conduzione Conferenza dei Servizi Istruttoria conclusiva (MODELLO H) (MODELLO I) (MODELLO L) (MODELLO M) (MODELLO N) (MODELLO O)
9	Recepimento pareri Enti Terzi e dichiarazioni (MODELLO P)		
10		Determinazione conclusiva motivata del procedimento (MODELLO Q)	
11		Determinazione di approvazione del progetto	
12	Emanazione decreto espropriativo, esecuzione trascrizioni, depositi, Pagamenti		

6. ALLEGATI

6.1 MODELLO A

Richiesta di autorizzazione a procedere all'avviso ai privati di "avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità"

(carta intestate del Gestore del SII)

Modello A

Spett. le Autorità Umbra Rifiuti e Idrico
auri@postacert.umbria.it

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione a procedere all'avviso ai privati di "avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità" relativa all'intervento denominato **(denominazione intervento) CUP (codice CUP)**.

Il sottoscritto **(cognome e nome)**, in qualità **(Responsabile del Procedimento o altro)** del Gestore del servizio idrico integrato **(denominazione Gestore del SII)** per l'intervento di seguito indicato:

DENOMINAZIONE INTERVENTO:
(denominazione intervento)
COMUNE DI:
(denominazione comune)
CODICE PIANO DI AMBITO:
(identificativo Piano di Ambito)
APPROVATO DALL'ASSEMBRE DELL'AUTORITÀ UMBRA RIFIUTI E IDRICO:
(estremi di approvazione)
CODICE UNICO DI PROGETTO - CUP:
(CUP)

RICHIESTE all'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico l'autorizzazione a procedere all'avviso ai privati di "avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità" relativa all'intervento in oggetto.

A tal fine **DICHIARA** la conformità urbanistica ed edilizia dell'opera in progetto e allega

- Evidenze documentali dell'Ente competente
- Certificazioni del progettista.

Allega inoltre la documentazione di seguito specificata:

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Progetto definitivo completo |
| <input type="checkbox"/> | Relazione generale, Piano particellare di esproprio e relative tavole grafiche nella configurazione definitiva (e ogni altro documento già disponibile) |

(Luogo e data)

(Gestore del S.I.I.)
Il R.P.
(Cognome e Nome)

6.2 MODELLO B

Risposta alla richiesta di autorizzazione a procedere all'avviso ai privati di "avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità"

(carta intestate AURI)

Modello B

Spett.le
(Gestore del S.I.I.)
(PEC)

Oggetto: Intervento denominato "(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)" nel comune di (Denominazione Comune).

Richiesta di autorizzazione a procedere all'avviso ai privati di "avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità".

COMUNICAZIONE.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. (N.Prot) del (Data), (Denominazione Gestore del S.I.I.), in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato per il Sub Ambito (Numero sub Ambito) dell'AURI, ha richiesto l'autorizzazione a procedere all'avviso ai privati di "avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità".

- Vista la documentazione trasmessa consistente in
Progetto definitivo completo e conformità urbanistica
oppure
Progetto definitivo completo e non conformità urbanistica
oppure
Progetto definitivo completo
oppure
Relazione generale e il Piano particellare di esproprio ufficiali e relative tavole grafiche nella configurazione definitiva
- Preso atto che l'intervento è compreso nel Piano degli Interventi approvato dall'Assemblea dell'Autorità Umbra rifiuti e Idrico (estremi di approvazione) con ID (identificativo Piano di Ambito);
oppure
- Preso atto che l'intervento non è compreso nel Piano degli Interventi approvato dall'Assemblea dell'Autorità Umbra rifiuti e Idrico (estremi di approvazione);

L'Autorità Umbra rifiuti e Idrico autorizza a procedere all'avviso ai privati di "avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità".

oppure

L'Autorità Umbra rifiuti e Idrico non autorizza a procedere all'avviso ai privati di "avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità".

Distinti saluti.

(Luogo e data)

Autorità Umbra rifiuti e Idrico
Il Dirigente Sub Ambito (N.)
(Cognome e Nome)

6.3 MODELLO C

Istanza di approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 158-bis del d.Lgs. n. 152/2006

(carta intestate del Gestore del SII)

Modello C

Spett. le Autorità Umbra Rifiuti e Idrico
auri@postacert.umbria.it

OGGETTO: istanza di approvazione progetto definitivo dell'intervento denominato **(denominazione intervento) CUP (codice CUP)** ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Il sottoscritto **(cognome e nome)**, in qualità **(Responsabile del Procedimento o altro)** del Gestore del servizio idrico integrato **(denominazione Gestore del SII)** per l'intervento di seguito indicato:

DENOMINAZIONE INTERVENTO:
(denominazione intervento)
COMUNE DI:
(denominazione comune)
CODICE PIANO DI AMBITO:
(identificativo Piano di Ambito)
APPROVATO DALL'ASSEMBRE DELL'AUTORITÀ UMBRA RIFIUTI E IDRICO:
(estremi di approvazione)
CODICE UNICO DI PROGETTO - CUP:
(CUP)

RICHIEDE all'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, del progetto definitivo del succitato intervento mediante l'indizione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. n. 241/1990 e della vigente Convenzione di affidamento del S.I.I..

L'intervento di progetto rientra nel caso di seguito indicato:

A. Opere per le quali è necessaria la dichiarazione di pubblica utilità ai fini del procedimento di esproprio relativamente alle aree interessate

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Per l'intervento è necessaria la Dichiarazione di pubblica utilità |
| <input type="checkbox"/> | Per l'intervento è necessaria la Dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione |
| <input type="checkbox"/> | Per l'intervento è necessaria la Dichiarazione di pubblica utilità e contestuale variante allo strumento urbanistico |

B. Opere e interventi particolarmente complessi, che richiedono l'acquisizione di diversi pareri o nulla osta non diversamente acquisibili con rapidità in considerazione del numero o della complessità dei medesimi.

A tal fine allega la documentazione di seguito specificata:

1. Elenco sintetico degli elaborati costituenti il progetto definitivo.

L'elenco indicato è predisposto ai sensi dell'art. 216, comma 4, del D. Lgs. n. 50/02016. Per la puntuale elencazione della documentazione progettuale e della relativa numerazione/codifica si rimanda a specifico "elenco elaborati".

<input type="checkbox"/>	Relazione generale
<input type="checkbox"/>	Relazioni tecniche e specialistiche
<input type="checkbox"/>	Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico
<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici
<input type="checkbox"/>	Studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale
<input type="checkbox"/>	Calcoli delle strutture (atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali) e degli impianti (schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni)
<input type="checkbox"/>	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
<input type="checkbox"/>	Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
<input type="checkbox"/>	Piano particellare di esproprio
<input type="checkbox"/>	Elenco dei prezzi unitari ed eventuale analisi
<input type="checkbox"/>	Computo metrico estimativo
<input type="checkbox"/>	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
<input type="checkbox"/>	Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza
<input type="checkbox"/>	

2. Certificazione del Responsabile del procedimento del Gestore.

La certificazione consiste in una relazione sintetica, a firma del RP, contenente:

<input type="checkbox"/>	Breve descrizione delle opere oggetto di approvazione.
<input type="checkbox"/>	Attestazione della presenza del progetto nel programma quadriennale degli Interventi del SII.
<input type="checkbox"/>	Attestazione della compatibilità del quadro economico con la pianificazione d'ambito.
<input type="checkbox"/>	Attestazione della verifica condotta sulla documentazione presentata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 (ed eventualmente motiva l'esclusione di alcuni elaborati progettuali non cogenti per il procedimento).
<input type="checkbox"/>	Attestazione della conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento con allegata la Certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli di cui all'art. 115 della L.R. Umbria 1/2015
<input type="checkbox"/>	Individuazione dell'elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati da acquisire in conferenza di servizi, oltre agli eventuali altri pareri ed alle ulteriori interferenze specifiche. A tal fine completa la tabella (vedi MODELLO C) nella quale sono indicati gli Enti/Soggetti da invitare alla conferenza, i pareri/autorizzazioni/permessi da ottenere (con i relativi riferimenti normativi), ed il rimando alla documentazione specifica per i singoli atti.
<input type="checkbox"/>	Individuazione dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati eventualmente già acquisiti dal Gestore (e loro trasmissione ad AURI).
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione dell'eventuale necessità di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, specificando lo strumento urbanistico da modificare.
<input type="checkbox"/>	Attestazione, in caso di variante urbanistica anche finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, del coinvolgimento dell'ufficio comunale competente nella predisposizione della stessa.
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sulla disponibilità delle aree su cui insisteranno le opere in progetto ovvero la necessità di attivare procedure espropriative (comprese eventuali servitù/occupazioni)

Dichiarazione della necessità di modifica della perimetrazione ufficiale di uno o più agglomerati, così come individuati dalla Regione Umbria (allegare elaborati e shape file relativi alla nuova perimetrazione).

3. Modulo di asseverazione sismica da allegare alla richiesta di titolo edilizio corredato dai relativi elaborati.

4. Elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati DA ACQUISIRE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI, necessari all'approvazione del progetto definitivo da parte di AURI.

1

2

3

4

5

5. Elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, EVENTUALMENTE GIÀ ACQUISITI dal Gestore del servizio idrico integrato.

1

2

3

4

5

6. Certificazione del Responsabile del procedimento del Gestore (o figura analoga) attestante la regolarità dell'avvio del procedimento ai privati allegata comunicazione di avvio del procedimento, con l'impegno a trasmettere tempestivamente anche nel corso della Conferenza dei Servizi, le eventuali osservazioni pervenute e controdeduzioni formulate.

7. Supporto informatico (CD/DVD) contenente:

Due copie digitali del progetto definitivo, di cui una sottoscritta digitalmente e una in formato PDF semplice

Certificazione del Responsabile del Procedimento, sottoscritta digitalmente

Modulo di asseverazione sismica sottoscritto digitalmente

MODELLO B sottoscritto digitalmente

Copia dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza di Pubbliche Amministrazioni, da inserire nella procedura di approvazione, eventualmente già acquisiti dal Gestore del servizio idrico integrato

Tutta la documentazione necessaria e sufficiente all'ottenimento dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati al fine dell'approvazione del progetto definitivo, secondo le disposizioni emanate singolarmente dagli Enti/Soggetti competenti al rilascio degli stessi, **organizzata in cartelle distinte.**

(Luogo e data)

(Gestore del S.I.I.)

Il R.P.

(Cognome e Nome)

6.4 MODELLO D

Certificazione del Responsabile del Procedimento del Gestore del S.I.I.

(carta intestate del Gestore del SII)

Modello D

Certificazione del Responsabile del Procedimento del Gestore del S.I.I.

Il sottoscritto (cognome e nome), in qualità (Responsabile del Procedimento o altro) del Gestore del servizio idrico integrato (denominazione Gestore del SII) per l'intervento di seguito indicato:

DENOMINAZIONE INTERVENTO:
(denominazione intervento)
COMUNE DI:
(denominazione comune)
CODICE PIANO DI AMBITO:
(identificativo Piano di Ambito)
APPROVATO DALL'ASSEMBRE DELL'AUTORITÀ UMBRA RIFIUTI E IDRICO:
(estremi di approvazione)
CODICE UNICO DI PROGETTO - CUP:
(CUP)

attesta e certifica quanto segue:

1. Descrizione delle opere oggetto di approvazione ai sensi dell'art.158 bis del d.lgs. n. 152/2006

(.....)

2. Presenza dell'intervento del programma operativo degli interventi del SII approvato da AURI

(.....)

3. Compatibilità del quadro economico di progetto con il programma operativo degli interventi del SII approvato da AURI

(.....)

4. Verifica sulla documentazione presentata (ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del d.lgs. n. 50/2016)

(.....)

5. Conformità ambientale, paesistica, territoriale, idrogeologica, urbanistica e di tutela del patrimonio storico artistico e culturale con allegata la Certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli di cui all'art. 115 della L.R. Umbria 1/2015 e il Certificato di destinazione urbanistica (CDU) dell'area su cui verrà realizzata l'opera

(.....)

6. Elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati da acquisire in conferenza di servizi, oltre agli eventuali altri pareri ed alle ulteriori interferenze specifiche

(.....)

7. Elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati già acquisiti dal Gestore del SII

(.....)

8. *Necessità di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale*

(.....)

9. *Coinvolgimento dell'ufficio comunale competente nella predisposizione della documentazione di variante*

(.....)

10. *Disponibilità delle aree su cui insisteranno le opere in progetto, ovvero la necessità di procedere ad esproprio (comprese eventuali servitù/occupazioni). Attestazione della regolarità dell'avvio del procedimento ai privati con allegata comunicazione di avvio del procedimento, con l'impegno a trasmettere tempestivamente anche nel corso della Conferenza dei Servizi, le eventuali osservazioni pervenute e controdeduzioni formulate.*

(.....)

11. *Modifica agglomerati definiti dalla Regione Umbria*

(.....)

12. *Ulteriori informazioni*

(.....)

(Luogo e data)

(Gestore del S.I.I.)

Il R.P.

(Cognome e Nome)

6.5 MODELLO E

Elenco enti/soggetti da convocare per la conferenza dei servizi

(carta intestate del Gestore del SII)

Modello E

Elenco enti/soggetti da convocare per la conferenza dei servizi

ENTE	SETTORE/UFFICIO	PEC	AUTORIZZAZIONI O ATTI COMUNQUE DENOMINATI e RIFERIMENTI NORMATIVI	Documentazione acquisita Documentazione da acquisire	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALL'OTTENIMENTO DELLA SINGOLA AUTORIZZAZIONE O ATTO COMUNQUE DENOMINATO <i>(citare riferimento cartella nel Supporto informatico fornito)</i>
COMUNE				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
PROVINCIA				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
REGIONE UMBRIA				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
CONSORZIO DI BONIFICA				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
AUTORITÀ DI BACINO				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
ENTE PARCO				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
ARPA UMBRIA				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
AZIENDA USL				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
SOGGETTI GESTORI DI AUTOSTRADA-STRADE STATALI- FERROVIE INTERFERENTI				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
SOGGETTI GESTORI DI SOTTOSERVIZI VARI INTERFERENTI				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
VIGILI DEL FUOCO				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
GESTORE DEL SII				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	
.....				<input type="checkbox"/> Acquisita <input type="checkbox"/> Da acquisire	

(Luogo e data)

(Gestore del S.I.I.)

Il R.P.

(Cognome e Nome)

6.6 MODELLO F

Check list per la valutazione preliminare del progetto

(carta intestate AURI)

Modello F

Valutazione progetto

GESTORE DEL SII:
(denominazione Gestore del SII)
Estremi istanza:
(numero e data di acquisizione al protocollo AURI)
DENOMINAZIONE INTERVENTO:
(denominazione intervento)
COMUNE DI:
(denominazione comune)
CODICE PIANO DI AMBITO:
(identificativo Piano di Ambito)
APPROVATO DALL'ASSEMBRE DELL'AUTORITÀ UMBRA RIFIUTI E IDRICO:
(estremi di approvazione)
CODICE UNICO DI PROGETTO - CUP:
(CUP)

1. Il Gestore del SII ha classificato l'intervento tra quelli individuati dall'art. 158 Bis del D.Lgs. 152/2006?

NO

SI

L'intervento riguarda

Opere per le quali è necessaria la dichiarazione di pubblica utilità ai fini del procedimento di esproprio relativamente alle aree interessate e nel dettaglio

è necessaria la Dichiarazione di pubblica utilità

è necessaria la Dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione

è necessaria la Dichiarazione di pubblica utilità e contestuale variante allo strumento urbanistico

Opere e interventi particolarmente complessi, che richiedono l'acquisizione di diversi pareri o nulla osta non diversamente acquisibili con rapidità in considerazione del numero o della complessità dei medesimi.

NOTE: (eventuali note di merito)

2. Il Gestore del SII ha trasmesso il PROGETTO DEFINITIVO?

NO

SI

La documentazione progettuale è costituita da:

<input type="checkbox"/>	Relazione generale
<input type="checkbox"/>	Relazioni tecniche e specialistiche
<input type="checkbox"/>	Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico
<input type="checkbox"/>	Elaborati grafici
<input type="checkbox"/>	Studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale
<input type="checkbox"/>	Calcoli delle strutture (atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali) e degli impianti (schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni)
<input type="checkbox"/>	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
<input type="checkbox"/>	Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze
<input type="checkbox"/>	Piano particellare di esproprio
<input type="checkbox"/>	Elenco dei prezzi unitari ed eventuale analisi
<input type="checkbox"/>	Computo metrico estimativo
<input type="checkbox"/>	Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
<input type="checkbox"/>	Quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza
<input type="checkbox"/>	

NOTE: (eventuali note di merito)

3. Il Gestore del SII ha trasmesso la certificazione MODELLO B?
--

- NO
 SI

La certificazione comprende:

<input type="checkbox"/>	Breve descrizione delle opere oggetto di approvazione.
<input type="checkbox"/>	Attestazione della presenza del progetto nel programma quadriennale degli Interventi del SII.
<input type="checkbox"/>	Attestazione della compatibilità del quadro economico con la pianificazione d'ambito.
<input type="checkbox"/>	Attestazione della verifica condotta sulla documentazione presentata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26 del D. Lgs. n. 50/2016 (ed eventualmente motiva l'esclusione di alcuni elaborati progettuali non cogenti per il procedimento).
<input type="checkbox"/>	Attestazione della conformità ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica dell'intervento
<input type="checkbox"/>	Individuazione dell'elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati da acquisire in conferenza di servizi, oltre agli eventuali altri pareri ed alle ulteriori interferenze specifiche. A tal fine completa la tabella (vedi MODELLO C) nella quale sono indicati gli Enti/Soggetti da invitare alla conferenza, i pareri/autorizzazioni/permessi da ottenere (con i relativi riferimenti normativi), ed il rimando alla documentazione specifica per i singoli atti.
<input type="checkbox"/>	Individuazione dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati eventualmente già acquisiti dal Gestore (e loro trasmissione ad AURI).
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione dell'eventuale necessità di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, specificando lo strumento urbanistico da modificare.
<input type="checkbox"/>	Attestazione, in caso di variante urbanistica anche finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, del coinvolgimento dell'ufficio comunale competente nella predisposizione della stessa.
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione sulla disponibilità delle aree su cui insisteranno le opere in progetto ovvero la necessità di attivare procedure espropriative (comprese eventuali servitù/occupazioni)
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione della necessità di modifica della perimetrazione ufficiale di uno o più agglomerati, così come individuati dalla Regione Umbria (allegare elaborati e shape file relativi alla nuova perimetrazione).
<input type="checkbox"/>	

NOTE: (eventuali note di merito)

4. Il Gestore del SII ha trasmesso il modulo di asseverazione sismica da allegare alla richiesta di titolo edilizio corredato dai relativi elaborati?

NO

SI

NOTE: (eventuali note di merito)

4. Il Gestore del SII ha trasmesso l'elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati DA ACQUISIRE IN SEDE DI CONFERENZA DI SERVIZI, necessari all'approvazione del progetto definitivo da parte di AURI?

NO

SI

La documentazione è costituita da:

1

2

3

4

5

NOTE: (eventuali note di merito)

5. Il Gestore del SII ha trasmesso l'elenco dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, EVENTUALMENTE GIÀ ACQUISITI dal Gestore del servizio idrico integrato?

NO

SI

La documentazione è costituita da:

1

2

3

4

5

NOTE: (eventuali note di merito)

7. Il Gestore del SII ha trasmesso la certificazione attestante la regolarità dell'avvio del procedimento ai privati con allegata comunicazione di avvio del procedimento, osservazioni pervenute e controdeduzioni formulate?

NO

SI

NOTE: (eventuali note di merito)

8. Il Gestore del SII ha trasmesso il supporto informatico (CD/DVD) previsto?

NO

SI

Il CD/DVD contiene

<input type="checkbox"/>	Due copie digitali del progetto definitivo, di cui una sottoscritta digitalmente e una in formato PDF semplice
<input type="checkbox"/>	Certificazione del Responsabile del Procedimento, sottoscritta digitalmente
<input type="checkbox"/>	Modulo di asseverazione sismica sottoscritto digitalmente
<input type="checkbox"/>	MODELLO C sottoscritto digitalmente
<input type="checkbox"/>	Copia dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati di competenza di Pubbliche Amministrazioni, da inserire nella procedura di approvazione, eventualmente già acquisiti dal Gestore del servizio idrico integrato
<input type="checkbox"/>	Tutta la documentazione necessaria e sufficiente all'ottenimento dei pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti comunque denominati al fine dell'approvazione del progetto definitivo, secondo le disposizioni emanate singolarmente dagli Enti/Soggetti competenti al rilascio degli stessi, organizzata in cartelle distinte.
<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	

NOTE: (eventuali note di merito)

Esaminata la documentazione trasmessa e in virtù di quanto sopra esposto, dato atto che si evidenzia:

- DOCUMENTAZIONE COMPLETA
- DOCUMENTAZIONE **NON** COMPLETA che necessita di integrazione
- DOCUMENTAZIONE **NON** COMPLETA che obbliga al respingimento dell'istanza

- ATTESTAZIONI COMPLETE
- ATTESTAZIONI **NON** COMPLETE che necessitano di integrazione
- ATTESTAZIONI **NON** COMPLETE che obbligano al respingimento dell'istanza

- CONFORMITA' dal punto di vista ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica
- NON** CONFORMITA' ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica SUPERABILI: **(descrizione)**
- NON** CONFORMITA' ambientale, paesistica, territoriale ed urbanistica che obbligano al respingimento dell'istanza: **(descrizione)**

- INTERVENTO presente nel Piano degli Interventi approvato da AURI
- INTERVENTO **NON** è presente nel Piano degli Interventi approvato da AURI

- È NECESSARIA la Dichiarazione di pubblica utilità
- È NECESSARIA la Dichiarazione di pubblica utilità e contestuale apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/servitù/occupazione
- È NECESSARIA la Dichiarazione di pubblica utilità e contestuale variante allo strumento urbanistico

Ne consegue che

- Può essere convocata la conferenza dei Servizi
- Non può essere convocata la conferenza dei servizi e deve essere richiesta integrazione documentale al Gestore del SII proponente consistente in:

1
2

3
4
5

Non può essere convocata la conferenza dei servizi e l'istanza del Gestore del S.I.I. deve essere respinta.

(Luogo e data)

Autorità Umbra rifiuti e Idrico
Il R.U.P. per il Sub Ambito **(N.)**
(Cognome e Nome)

6.7 MODELLO G

Richiesta formale di integrazione della documentazione allegata all'Istanza di approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 158-bis del d.Lgs. n. 152/2006

(carta intestate AURI)

Modello G

Spett.le
(Gestore del S.I.I.)
(PEC)

Oggetto: Intervento denominato “(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)” nel comune di (Denominazione Comune).

Istanza di approvazione progetto definitivo ai sensi dell'art. 158-bis del d.Lgs. n. 152/2006

COMUNICAZIONE.

Con nota acquisita agli atti con prot. n. (N.Prot) del (Data), (Denominazione Gestore del S.I.I.), in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato per il Sub Ambito (Numero sub Ambito) dell'AURI, ha richiesto l'approvazione del progetto definitivo indicato in oggetto.

Come previsto dal “Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi del gestore ai sensi dell'art. 158-bis, D.lgs. 152/2006” la suddetta documentazione veniva sottoposta formale verifica.

[IN CASO DI INTEGRAZIONE]

In esito a tale verifica è emersa una carenza documentale che non consente la convocazione della conferenza di servizi necessaria per l'approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del d.Lgs. 152/2006.

Si invita pertanto il Gestore del S.I.I. in indirizzo ad operare una integrazione di quanto trasmesso con i seguenti documenti:

- 1
- 2
- 3
- 4
- 5

Nulla ricevendo entro 30 giorno l'istanza si considererà archiviata.

oppure

[IN CASO DI RIGETTO]

In esito a tale verifica è emersa una carenza documentale **NON SANABILE** che non consente la convocazione della conferenza di servizi necessaria per l'approvazione ai sensi dell'art. 158 bis del d.Lgs. 152/2006 ed obbliga al rigetto dell'istanza acquisita agli atti con prot. n. (N.Prot) del (Data).

Distinti saluti.

(Luogo e data)

Autorità Umbra rifiuti e Idrico
Il R.U.P. per il Sub Ambito (N.)
(Cognome e Nome)

6.8 MODELLO H

Cronoprogramma conferenza dei servizi

Fase	Descrizione	ID	SUB-ID	Cronoprogramma
1	COMPLETEZZA QUANTITATIVA DEI DOCUMENTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO	A		
2	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI AURI	B		A+5
3	AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON INVIO TELEMATICO <ul style="list-style-type: none"> Oggetto della determinazione Istanza e relativa documentazione Credenziali per l'accesso telematico alle informazioni utili allo svolgimento dell'istruttoria 	C		B+5
4	Termine perentorio, non superiore ai 15 giorni, entro il quale le <u>AMMINISTRAZIONI COINVOLTE</u> possono chiedere <u>INTEGRAZIONI</u> o chiarimenti (art. 2 c.7 L.241/1990)	D		C+15
5	Termine perentorio, non superiore ai 45 giorni, entro il quale le <u>AMMINISTRAZIONI COINVOLTE</u> devono rendere le proprie <u>DETERMINAZIONI</u> relative alla decisione della conclusione del procedimento		a	C+45
	Se tra le amministrazioni vi sono <u>enti preposti alla tutela ambientale e paesaggistico-territoriale e dei beni culturali, della tutela della salute dei cittadini</u> o vi sono disposizioni di cui all' art.2 L.241/1990 il termine ultimo viene fissato in 90 giorni	E	b	C+90
	In <u>caso di valutazione dello studio di impatto ambientale</u> le amministrazioni rendono le proprie determinazioni entro 60 giorni oltre il termine di 90 giorni (art.25 c.3 d.Lgs. 152/2006)		c	C+150
6	<i>Invio pareri al Gestore del SII per eventuali determinazioni. La risposta dovrà pervenire entro 2 giorni. Nulla ricevendo i pareri forniti da Enti e Amministrazioni invitate alla Conferenza di servizi saranno considerati totalmente recepibili dal Gestore del S.I.I. senza che ciò comporti l'incremento del costo complessivo del progetto e determini un aumento dei tempi di esecuzione rispetto al progetto definitivo presentato.</i>	F		E+1
7	Le amministrazioni coinvolte, entro il termine (Ea, Eb o Ec) sono tenute a rendere le proprie determinazioni <u>in termini di assenso o dissenso congruamente motivato</u> . La mancata comunicazione della determinazione equivale ad assenso. Scaduto il termine l'amministrazione procedente entro ulteriori 5 giorni, adotta: la determinazione di conclusione positiva (art. 14-quarter L.241/1990) la determinazione di conclusione negativa in presenza di atti di dissenso non superabili	G	a (POSITIVA) b (NEGATIVA)	E+5 ANTICIPATO IN CASO DI PERVENIMENTO DI TUTTI I PARERI DA PARTE DEI SOGGETTI COINVOLTI
8	Data dell'eventuale riunione in modalità sincrona da tenersi <u>entro 10 giorni dal termine dei 45 giorni</u> , qualora la conferenza non giunga ad univoca determinazione	H		E+10
9	In caso di determinazione di conclusione negativa a causa di atti di dissenso non superabili è possibile presentare entro 10 giorni documenti e osservazioni d'opposizione	I		Gb+10
				H+10

6.9 MODELLO I

Indizione Conferenza dei Servizi per l'approvazione dei progetti definitivi degli interventi del S.I.I.

(carta intestate AURI)

Modello I

Spett.le
(Amministrazione o soggetto destinatario)
(Settore / Ufficio)
(PEC)

e p.c. Spett.le
(Gestore del S.I.I.)
(PEC)

Oggetto: Intervento denominato “(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)” nel comune di (Denominazione Comune).
Approvazione progetto definitivo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Indizione conferenza di servizi in forma semplificata (L. 241/90 art. 14-bis).

Con nota acquisita agli atti con prot. n. (N.Prot) del (Data), (Denominazione Gestore del S.I.I.), in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato per il Sub Ambito (Numero sub Ambito) dell’AURI, ha richiesto l’approvazione del progetto definitivo indicato in oggetto.

L’intervento è ricompreso nel Programma degli Interventi approvato con Delibera dell’Assemblea dell’AURI (estremi atto) avente per oggetto (oggetto atto).

Preso atto della valutazione preliminare al progetto redatta dal Responsabile del Procedimento di AURI (Nome e cognome) e conservato al protocollo dell’Ente n. (N.Prot) del (Data), ai sensi e per gli effetti dell’art. 158-bis del D.lgs. n. 152/2006, introdotto con D.L. n. 91/2014, convertito con legge n. 164/2014 (e rubricato “Approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell’autorità espropriante”), con la presente è indetta la Conferenza di Servizi di cui agli artt. 14 e ss. della Legge 7 agosto 1990, da effettuarsi in

forma semplificata ed in modalità asincrona oppure forma simultanea e sincrona

al fine dell’approvazione del predetto progetto.

A tal fine, si comunica che:

a) l’oggetto della determinazione è l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento denominato “(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)” nel comune di (Denominazione Comune).

La documentazione oggetto della Conferenza e delle determinazioni, le informazioni e i documenti a tali fini utili sono depositati e consultabili presso questo Ente, e degli stessi può essere presa visione del formato digitale al seguente link (indirizzo) con le seguenti credenziali di accesso:

IDENTIFICATIVO: (IDENTIFICATIVO)

PASSWORD: (PASSWORD)

e, **previo appuntamento**, presso la sede territoriale di **(sede territoriale)** dell'AURI **(indirizzo)**.

b) Preso atto che in data odierna **(DATA - PUNTO C del cronoprogramma)** avviene l'indizione della Conferenza dei Servizi, si stabilisce il giorno **(DATA - PUNTO D del cronoprogramma)** come termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, c. 7, L. n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre amministrazioni.

c) Si stabilisce il giorno **(DATA - PUNTO Ea del cronoprogramma)** come termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. L'invio dovrà avvenire **tramite PEC all'indirizzo auri@postacert.umbria.it**.

oppure

c) Si stabilisce il giorno **(DATA - PUNTO Eb del cronoprogramma)** come termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. **(Termine ultimo fissato in 90 giorni poiché tra le amministrazioni vi sono enti preposti alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, della tutela della salute dei cittadini)**. L'invio dovrà avvenire **tramite PEC all'indirizzo auri@postacert.umbria.it**.

oppure

c) Si stabilisce il giorno **(DATA - PUNTO Ec del cronoprogramma)** come termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. **(Termine ultimo fissato in 60+90 giorni poiché risulta necessaria la valutazione dello studio di impatto ambientale)**. L'invio dovrà avvenire **tramite PEC all'indirizzo auri@postacert.umbria.it**.

d) In data **(DATA - PUNTO G del cronoprogramma)** si terrà l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14 ter L. 241/90. Ai sensi dell'art. 32 c.1 della L.R: Umbria n.8/2011 la convocazione avverrà esclusivamente mediante PEC. Ai sensi del c.2 entro e non oltre i successivi tre giorni dal ricevimento della convocazione, le amministrazioni interessate possono richiedere l'effettuazione della riunione in una data diversa. In tale caso l'AURI fisserà una nuova data, comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi alla prima. La nuova data richiesta può essere fissata entro i quindici giorni successivi nel caso che la richiesta provenga da un'autorità preposta alla tutela del patrimonio culturale. Ai sensi del c.3 della convocazione della conferenza sarà data notizia nel sito istituzionale dell'AURI.

Alla seduta potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante del Gestore del S.I.I. **(denominazione Gestore del S.I.I.)**.

Si rammenta che **entro il termine perentorio di cui alla lett. c) le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni** relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa

o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni - fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito.

Si rammenta, inoltre, che qualora entro il termine perentorio di cui alla lett. c) si renda necessaria la convocazione della riunione in modalità sincrona di cui alla lett. d), ciascun ente o amministrazione che sarà convocato alla riunione **dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza**. Si prega pertanto in via preventiva, contestualmente alla trasmissione del parere di competenza o con separata nota, di **comunicare tramite PEC all'indirizzo auri@postacert.umbria.it la Struttura all'interno dell'ente e/o, se già definito, il nominativo del soggetto deputati a svolgere tale funzione**.

I lavori della Conferenza devono concludersi non oltre **novanta giorni (centocinquanta giorni nel caso di valutazione dello studio di impatto ambientale)** dalla presente comunicazione.

Si rende noto che il Responsabile del presente procedimento è **(Nome e cognome)** che potrà essere contattato al n. **(Numero di telefono)** o all'indirizzo e-mail **(indirizzo e mail)**.

Per questioni meramente tecniche riguardanti gli elaborati progettuali potrà essere altresì contattato il Responsabile del procedimento del Gestore del S.I.I. individuato nella persona di **(Nome e cognome)** reperibile al n. **(Numero di telefono)** o all'indirizzo e-mail **(indirizzo e mail)**.

Per quanto non espressamente qui previsto, si rinvia alle disposizioni di cui alla L. n. 241/1990 ed alla L.R. n. 8/2011.

(Luogo e data)

Autorità Umbra rifiuti e Idrico
Il R.U.P. per il Sub Ambito **(N.)**
(Cognome e Nome)

6.10 MODELLO L

Verbale Conferenza dei Servizi ASINCRONA

(carta intestate AURI)

Modello L

Oggetto: Intervento denominato “(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)” nel comune di (Denominazione Comune).

Approvazione progetto definitivo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Conferenza di servizi in forma semplificata (L. 241/90 art. 14-bis). – Modalità ASINCRONA. Verbale.

L’anno (Anno), il giorno (Giorno) del mese di (Mese), presso la sede territoriale dell’AURI di (Sede territoriale) sita in (Indirizzo), alle ore (Ora) si provvede a verbalizzare l’esito della Conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità asincrona di cui all’oggetto per l’esame del progetto predisposto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Denominazione Gestore S.I.I.) relativo all’intervento in oggetto.

Assume le funzioni di Presidente della Conferenza il Responsabile del Procedimento (Nome Cognome).

Le funzioni di segretario verbalizzante sono assunte da (Nome Cognome).

[EVENTUALE SE PRESENTI ALTRI SOGGETTI]

Sono inoltre presenti:

Cognome e Nome	Titolo di presenza

Il Presidente dà atto che la presente Conferenza è stata regolarmente indetta e convocata ai sensi degli artt. 14 e ss. della l. n. 241/1990 e degli artt. 30 e ss. della L.R. n. 8/2011.

Le relative comunicazioni sono state effettuate a mezzo PEC con nota prot. n. (N.Prot) del (Data).

Il Presidente dà atto che sono stati regolarmente convocati i seguenti soggetti:

ENTE	SETTORE/UFFICIO	PEC

Il Presidente dà atto che:

- o la Conferenza è ritenuta valida in quanto ritualmente e regolarmente indetta e convocata;
- o ai sensi dell’art. 14-ter della l. n. 241/1990 si considera acquisito l’assenso delle Amministrazione che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

- i lavori della Conferenza non possono superare i 45 giorni dalla prima riunione.
oppure
- i lavori della Conferenza non possono superare i 90 giorni dalla prima riunione in quanto risultano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini.

Il Presidente dà atto che:

- **[EVENTUALE: IN CASO DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE]**
- l'art. 22 della D.G.R. n. 627/2019 (rubricato "Approvazione progetti impianti di depurazione per acque reflue urbane") ha previsto, al comma 1, che *"Fatte salve le disposizioni in materia di impatto ambientale, l'AURI provvede all'approvazione dei progetti di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue urbane relativi al Servizio Idrico Integrato previa convocazione di apposita conferenza di servizi a cui partecipano almeno i rappresentanti di Regione, Comune/i, Provincia, Gestore, ARPA, Azienda Sanitaria Locale"*.
- con nota acquisita agli atti con prot. n. **(N.Prot)** del **(Data)**, **(Denominazione Gestore del S.I.I.)**, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato per il Sub Ambito **(Numero sub Ambito)** dell'AURI, ha trasmesso copia del progetto definitivo dell'intervento denominato **"(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)"** nel comune di **(Denominazione Comune)**.
- gli elaborati progettuali del progetto definitivo sono stati messi a disposizione dei partecipanti alla presente Conferenza in formato digitale, mediante apposito collegamento internet, e presso la sede territoriale di **(sede territoriale)** dell'AURI **(indirizzo)**.
- tale progetto, predisposto dal soggetto gestore del S.I.I. **Denominazione Gestore del S.I.I.)**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 è sottoposto all'approvazione dell'Ente d'ambito, che a tal fine è tenuto a convocare una Conferenza di servizi;
- in virtù dell'art. 158 bis c.1 del d.lgs. n. 152/2006 infatti, "I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241".

[EVENTUALE: SE PREVISTA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA SOTTOPOSTA AD APPROVAZIONE]

Il Presidente dà atto che si è provveduto a notificare i soggetti interessati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo non sono pervenute osservazioni.

oppure

Il Presidente dà atto che si è provveduto a notificare i soggetti interessati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e sono pervenute le seguenti osservazioni

(dare conto delle eventuali osservazioni pervenute)

[EVENTUALE – SE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO COMPORTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI]

Il Presidente dà atto che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dall'art. 32 della L.R. 1/2015 e che nei termini ivi previsti non sono pervenute osservazioni.

oppure

Il Presidente dà atto che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dall'art. 32 della L.R. 1/2015

e che nei termini ivi previsti sono pervenute le seguenti pervenute osservazioni.

(dare conto delle eventuali osservazioni pervenute)

Il Presidente dà atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

ENTE	Parere rilasciato	Parere a mezzo PEC

Il Presidente, preso atto di quanto contenuto nei pareri pervenuti/acquisiti, sospende i lavori alle ore **(orario)**, e dichiara conclusa la presente seduta della Conferenza di servizi.

oppure

Il Presidente, preso atto di quanto contenuto nei pareri pervenuti/acquisiti, sospende i lavori alle ore **(orario)** e, ritenendo necessario provvederà a convocare una ulteriore seduta della Conferenza di servizi da svolgersi in modalità **sincrona** in quanto:

sono stati acquisiti atti di dissenso che indicano condizioni (es., quando le prescrizioni richiedano modifiche sostanziali del progetto), tali da poter essere superati mediante esame contestuale degli interessi coinvolti.

oppure

le decisioni o i progetti risultano particolarmente complessi e obbligano ad una azione contestuale degli interessi coinvolti.

(Luogo e data)

Autorità Umbra rifiuti e Idrico

Il Presidente della CDS

(Cognome e Nome)

Il Segretario verbalizzante

(Cognome e Nome)

6.11 MODELLO M

Convocazione riunione SINCRONA Conferenza dei Servizi

(carta intestate AURI)

Modello M

Spett.le

(Amministrazione o soggetto destinatario)

(Settore / Ufficio)

(PEC)

e p.c. Spett.le

(Gestore del S.I.I.)

(PEC)

Oggetto: Intervento denominato “(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)” nel comune di (Denominazione Comune).

Approvazione progetto definitivo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Conferenza di servizi in forma semplificata (L. 241/90 art. 14-bis).

RIUNIONE DELLA CONFERENZA IN MODALITÀ SINCRONA.

In riferimento all’oggetto e alla conferenza di servizi in forma semplificata (L. 241/90 art. 14-bis) indetta con nota prot. n. (N.Prot) del (Data), con la presente si comunica che i pareri pervenuti entro i termini stabiliti contengono prescrizioni e vincoli che non consentono l’approvazione immediata del progetto definitivo.

Si comunica pertanto che in data (DATA - PUNTO G del cronoprogramma o altra) alle ore (ore) presso la sede dell’AURI di (sede) si terrà la riunione in modalità sincrona ex art. 14 ter L. 241/90.

Ai sensi dell’art. 32 c.2 della L.R. Umbria n.8/2011 entro e non oltre tre giorni dal ricevimento della presente convocazione, le amministrazioni interessate possono richiedere l’effettuazione della riunione in una data diversa. In tale caso l’AURI provvederà a fissare una nuova data, comunque entro e non oltre i cinque giorni successivi alla prima. La nuova data richiesta può essere fissata entro i quindici giorni successivi nel caso che la richiesta provenga da un’autorità preposta alla tutela del patrimonio culturale. Ai sensi del c.3 della convocazione della conferenza sarà data notizia nel sito istituzionale dell’AURI.

Si ricorda che ciascun ente o amministrazione **dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell’amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza.**

Si ricorda inoltre che alla seduta potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante del Gestore del S.I.I. (denominazione Gestore del S.I.I.).

Si rende noto che il Responsabile del presente procedimento è (Nome e cognome) che potrà essere contattato al n. (Numero di telefono) o all’indirizzo e-mail (indirizzo e mail). Ogni comunicazione ufficiale potrà essere inoltrata **tramite PEC all’indirizzo auri@postacert.umbria.it**

Per quanto non espressamente qui previsto, si rinvia alle disposizioni di cui alla L. n. 241/1990 ed alla L.R. n. 8/2011.

Distinti saluti.

(Luogo e data)

Autorità Umbra rifiuti e Idrico

Il R.U.P. per il Sub Ambito (N.)

(Cognome e Nome)

6.12 MODELLO N

Verbale di riunione SINCRONA Conferenza dei Servizi

(carta intestate AURI)

Modello N

Oggetto: Intervento denominato “(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)” nel comune di (Denominazione Comune).

Approvazione progetto definitivo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Conferenza di servizi in forma semplificata (L. 241/90 art. 14-bis).

RIUNIONE DELLA CONFERENZA IN MODALITÀ SINCRONA.: Verbale di Riunione.

L’anno (Anno), il giorno (Giorno) del mese di (Mese), presso la sede territoriale dell’AURI di (Sede territoriale) sita in (Indirizzo), alle ore (Ora) si è riunita la Conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona di cui all’oggetto per l’esame del progetto predisposto dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (Denominazione Gestore S.I.I.) relativo all’intervento in oggetto.

Assume le funzioni di Presidente della Conferenza il Responsabile del Procedimento (Nome Cognome).

Le funzioni di segretario verbalizzante sono assunte da (Nome Cognome).

Sono inoltre presenti:

Cognome e Nome	Titolo di presenza

Il Presidente dà atto che la presente Conferenza è stata regolarmente indetta e convocata ai sensi degli artt. 14 e ss. della l. n. 241/1990 e degli artt. 30 e ss. della L.R. n. 8/2011.

Le relative comunicazioni sono state effettuate a mezzo PEC con nota prot. n. (N.Prot) del (Data).

Prima di dare avvio ai lavori della Conferenza il Presidente verifica le presenze dei soggetti convocati e delle deleghe presentate dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

Dalla verifica emerge quanto segue:

Sono stati regolarmente convocati i seguenti soggetti:

ENTE	SETTORE/UFFICIO	PEC

Sono presenti alla riunione:

ENTE	SETTORE/UFFICIO

Risultano assenti, a fronte di regolare invito e senza aver inviato il proprio parere:

ENTE	SETTORE/UFFICIO

Risultano assenti, ma hanno inviato il proprio parere:

ENTE	SETTORE/UFFICIO	PROTOCOLLO

Il Presidente dà atto che:

- la Conferenza è ritenuta valida in quanto ritualmente e regolarmente indetta e convocata;
- ai sensi dell'art. 14-ter della l. n. 241/1990 si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;
- i lavori della Conferenza non possono superare i 45 giorni dalla prima riunione.
oppure
- i lavori della Conferenza non possono superare i 90 giorni dalla prima riunione in quanto risultano coinvolte amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini.

Il Presidente dà atto che:

- **[EVENTUALE: IN CASO DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE]**
- l'art. 22 della D.G.R. n. 627/2019 (rubricato "Approvazione progetti impianti di depurazione per acque reflue urbane") ha previsto, al comma 1, che *"Fatte salve le disposizioni in materia di impatto ambientale, l'AURI provvede all'approvazione dei progetti di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue urbane relativi al Servizio Idrico Integrato previa convocazione di apposita conferenza di servizi a cui partecipano almeno i rappresentanti di Regione, Comune/i, Provincia, Gestore, ARPA, Azienda Sanitaria Locale"*.
- con nota acquisita agli atti con prot. n. **(N.Prot)** del **(Data)**, **(Denominazione Gestore del S.I.I.)**, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato per il Sub Ambito **(Numero sub Ambito)** dell'AURI, ha trasmesso copia del progetto definitivo dell'intervento denominato **"(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)"** nel comune di **(Denominazione Comune)**.
- gli elaborati progettuali del progetto definitivo sono stati messi a disposizione dei partecipanti alla presente Conferenza in formato digitale, mediante apposito collegamento internet, e presso la sede territoriale di **(sede territoriale)** dell'AURI **(indirizzo)**.
- tale progetto, predisposto dal soggetto gestore del S.I.I. **Denominazione Gestore del S.I.I.)**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006 è sottoposto all'approvazione dell'Ente d'ambito, che a tal fine è tenuto a convocare una Conferenza di servizi;
- in virtù dell'art. 158 bis c.1 del d.lgs. n. 152/2006 infatti, "I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011,

n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241”.

Il Presidente procede a fornire una descrizione degli elementi essenziali del progetto definitivo oggetto di approvazione e rileva che:

(annotazioni eventuali)

[EVENTUALE: SE PREVISTA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA SOTTOPOSTA AD APPROVAZIONE]

Il Presidente notifica ai partecipanti che si è provveduto a notificare i soggetti interessati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo non sono pervenute osservazioni.

oppure

Il Presidente notifica ai partecipanti che si è provveduto a notificare i soggetti interessati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e sono pervenute le seguenti osservazioni

(dare conto delle eventuali osservazioni pervenute)

[EVENTUALE – SE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO COMPORTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI]

Il Presidente notifica ai partecipanti che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dall'art. 32 della L.R. 1/2015 e che nei termini ivi previsti non sono pervenute osservazioni.

oppure

Il Presidente notifica ai partecipanti che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dall'art. 32 della L.R. 1/2015 e che nei termini ivi previsti sono pervenute le seguenti pervenute osservazioni.

(dare conto delle eventuali osservazioni pervenute)

Concluse le suesposte comunicazioni, il Presidente introduce la discussione di merito sul progetto di cui all'oggetto.

Il Presidente dà lettura dei pareri pervenuti ed invita i soggetti presenti ad intervenire.

Prende la parola

- **(Nome Cognome)** il quale esprime parere **(favorevole – favorevole con prescrizione – contrario)**
- **(Nome Cognome)** il quale esprime parere **(favorevole – favorevole con prescrizione – contrario)**
- **(Nome Cognome)** il quale esprime parere **(favorevole – favorevole con prescrizione – contrario)**

Il Presidente, preso atto di quanto emerso nella presente Conferenza di servizi, dei pareri pervenuti/acquisiti, sospende i lavori alle ore **(orario)**, e dichiara conclusa la presente seduta della Conferenza di servizi.

oppure

Il Presidente, preso atto di quanto emerso nella presente Conferenza di servizi, dei pareri pervenuti/acquisiti, sospende i lavori alle ore **(orario)**, e dichiara conclusa la presente seduta della Conferenza di servizi e rinvia la seduta a data da destinarsi.

Sono acquisiti agli atti ed allegati al presente verbale:

- foglio delle presenze;
- pareri acquisiti;

○

Il presente verbale composto di n. **(numero)** pagine viene letto, approvato e sottoscritto da tutti i presenti.

I partecipanti

Nome Cognome	Firma

(Luogo e data)

Autorità Umbra rifiuti e Idrico

Il Presidente della CDS

(Cognome e Nome)

Il Segretario verbalizzante

(Cognome e Nome)

6.13 MODELLO 0

Trasmissione pareri al gestore e richiesta determinazione

(carta intestate AURI)

Modello 0

Spett.le
(Gestore del S.I.I.)
(PEC)

Oggetto: Intervento denominato “**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**” nel comune di **(Denominazione Comune)**.

Approvazione progetto definitivo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

TRASMISSIONE PARERI E RICHIESTA DETERMINAZIONE.

Con riferimento alla conferenza di servizi indetta ai fini dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto, si trasmettono tutti i pareri pervenuti a questa Autorità, entro i termini stabiliti, da parte dei soggetti partecipanti alla conferenza.

Per quanto sopra, ai fini del completamento delle verifiche necessarie all'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento e conseguente approvazione del progetto, si invita codesto Gestore a dare riscontro a questo ufficio **entro due giorni dalla data odierna** di eventuali criticità connesse all'ottemperanza delle prescrizioni/condizioni presenti in tutti i pareri acquisiti nel corso della conferenza ivi compreso l'incremento del costo dell'intervento.

Nulla ricevendo la scrivente AURI considererà i pareri forniti da Enti e Amministrazioni invitate alla Conferenza di servizi totalmente recepibili dal Gestore del S.I.I. senza che ciò comporti l'incremento del costo complessivo del progetto e determini un aumento dei tempi di esecuzione rispetto al progetto definitivo presentato.

[EVENTUALE IN CASO DI INTERFERENZE]

Si specifica inoltre che dove necessario occorrerà dimostrare l'impossibilità di soluzioni alternative:

- nelle zone agricole e zone boscate ai sensi dell'art. 220, c. 1, lett. b, della L.R. 1/2015;
- nelle zone boscate ai sensi dell'art. 85, c.5 e dell'art. 220, c. 1, lett. b, della L.R. 1/2015;
- nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 108, c. 5, lett. c) della L.R. 1/15;
- altre fattispecie eventuali.

Distinti saluti.

(Luogo e data)

Autorità Umbra rifiuti e Idrico
Il R.U.P. per il Sub Ambito **(N.)**
(Cognome e Nome)

6.14 MODELLO P

Dichiarazione di recepimento pareri

(carta intestate del Gestore del SII)

Modello P

Spett. le Autorità Umbra Rifiuti e Idrico
auri@postacert.umbria.it

Oggetto: Intervento denominato “**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**” nel comune di **(Denominazione Comune)**.
Approvazione progetto definitivo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 158-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
RECEPIMENTO PARERI.

In riferimento all’intervento in oggetto e alla nota AURI prot. n. **(N.Prot)** del **(Data)**, nella quale viene richiesto di dare riscontro ai pareri trasmessi in allegato alla medesima comunicazione, si comunica quanto segue.

A seguito di ulteriore verifica dei pareri favorevoli e/o con prescrizioni/indicazioni, si dichiara che il recepimento dei medesimi

- non comporta modifiche sostanziali al progetto e non comporta incrementi complessivi dei costi previsti nel quadro economico.
Si comunica inoltre che di tale circostanza sarà data evidenza nel relativo progetto esecutivo.

oppure

- non comporta modifiche sostanziali al progetto ma comporta incrementi complessivi dei costi previsti nel quadro economico.
A tal fine si comunica che **(dettaglio)**

oppure

- comporta modifiche sostanziali al progetto e comporta incrementi complessivi dei costi previsti nel quadro economico.
A tal fine si comunica che **(dettaglio)**

Con particolare riferimento ai pareri acquisiti in sede di Conferenza di servizi si evidenzia:

ENTE	
PROT	
PARERE	
OSSERVAZIONE GESTORE SII	

[EVENTUALE IN CASO DI INTERFERENZE]

Per quanto concerne le interferenze, con la presente, si dichiara che, considerata l’orografia del terreno, il tracciato progettato risulta quello di minor impatto e che:

- ai sensi dell’art. 220, c.1, lett. b, della L.R. 1/2015, non esistono soluzioni alternative all’attraversamento delle zone agricole e zone boscate per la realizzazione delle condotte in oggetto;

- ai sensi dell'art. 85, c.5 e dell'art. 220, c. 1, lett. b, della L.R. 1/2015, non esistono soluzioni alternative all'attraversamento delle zone agricole e zone boscate per la realizzazione delle condotte in oggetto;
- ai sensi dell'art. 108, c.5, lett. c, della L.R. 1/2015, non esistono soluzioni alternative all'attraversamento delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua per la realizzazione delle condotte in oggetto.

(Luogo e data)

(Gestore del S.I.I.)

Il R.P.

(Cognome e Nome)

6.15 MODELLO Q

Determinazione conclusiva motivata del procedimento

(carta intestate AURI)

Modello Q

OGGETTO: procedimento di approvazione dell'intervento denominato "**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**" nel comune di **(Denominazione Comune)**. **Conferenza di servizi ex art. 158-bis. Determinazione conclusiva ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, legge n. 241/1990.**

VISTO:

- l'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, introdotto con D.L. n. 91/2014, convertito con legge n. 116/2014 (rubricato "Approvazione dei progetti degli interventi ed individuazione dell'autorità espropriante"), con il quale, al comma 1, si è stabilito che "I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241".
- **[EVENTUALE: IN CASO DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE]**
l'art. 22 della D.G.R. n. 627/2019 (rubricato "Approvazione progetti impianti di depurazione per acque reflue urbane") ha previsto, al comma 1, che "Fatte salve le disposizioni in materia di impatto ambientale, l'AURI provvede all'approvazione dei progetti di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue urbane relativi al Servizio Idrico Integrato previa convocazione di apposita conferenza di servizi a cui partecipano almeno i rappresentanti di Regione, Comune/i, Provincia, Gestore, ARPA, Azienda Sanitaria Locale".
- gli articoli 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241, disciplinanti la conferenza di servizi;
- l'articolo 30 e ss. della L.R. n. 8/2011, che introducono particolari prescrizioni in materia di conferenza di servizi.

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti con prot. n. **(N.Prot)** del **(Data)**, il Gestore del Servizio Idrico Integrato **(Denominazione Gestore S.I.I.)** ha trasmesso copia dell'aggiornamento del progetto definitivo dell'intervento denominato "**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**" nel comune di **(Denominazione Comune)**.

VISTO:

- lo stesso progetto definitivo dell'intervento denominato "**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**" nel comune di **(Denominazione Comune)**, parte integrante e sostanziale del presente Atto - Allegato **(numero allegato)** su supporto digitale, costituito dai seguenti elaborati:

Numero	Denominazione	Codice

- il quadro economico dell'intervento denominato "**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**" nel comune di **(Denominazione Comune)** che quantifica il costo dell'opera

come segue:

LAVORI	€	
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€	
TOTALE	€	

DATO ATTO CHE:

- tale intervento è previsto nel Piano degli Investimenti del Gestore del Servizio Idrico Integrato (**Denominazione Gestore S.I.I.**) approvato con Delibera dell'Assembleare dell'AURI (**Estremi approvazione**) e risulta individuato al codice (**identificativo**)
- il costo complessivo dell'intervento risulta minore o uguale a quello previsto nel suddetto Piano degli Investimenti del Gestore del Servizio Idrico Integrato (**Denominazione Gestore S.I.I.**)
- con nota prot. n. (**N.Prot**) del (**Data**), l'AURI ha regolarmente indetto, ai sensi dell'art. 14-bis della l. n. 241/1990, la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006;

[EVENTUALE: SE CONVOCATA LA MODALITÀ SINCRONA]

- con nota prot. n. (**N.Prot**) del (**Data**), l'AURI ha convocato la prima riunione della Conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri necessari alla definizione di tutti gli aspetti del progetto, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 14 e seguenti della legge 241/1990 e 30 e seguenti della L.R. n. 8/2011;

[EVENTUALE: SE PREVISTA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA SOTTOPOSTA AD APPROVAZIONE - SE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO COMPORTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI]

- si è provveduto a notificare i soggetti interessati dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo;

[EVENTUALE: IN CASO DI SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO PER V.I.A.]

- all'esito della prima riunione si è disposta la sospensione del procedimento al fine di consentire l'acquisizione della Valutazione di Impatto Ambientale da parte delle Amministrazioni competenti;
- con prot. n. (**N.Prot**) del (**Data**) si è preso atto della conclusione favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e si è disposta la convocazione della seconda riunione della Conferenza di servizi con prot. n. (**N.Prot**) del (**Data**), nell'ambito della quale si è preso atto dei pareri pervenuti e degli approfondimenti istruttori effettuati.

[EVENTUALE: IN CASO DI INFRUTTOSO SVOLGIMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI]

- a seguito dell'infruttuoso svolgimento della Conferenza di cui sopra (nell'ambito della quale sono stati espressi atti di assenso condizionati / atti di dissenso non superabili senza modifiche sostanziali del progetto), ai sensi del comma 6 / 7 della l. n. 241/1990 è stata convocata la Conferenza di servizi in forma simultanea e in modalità sincrona;

VISTI:

- i verbali della Conferenza di servizi relativa all'opera in oggetto, allegati in copia al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale

DATO ATTO CHE:

- nell'ambito della Conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri:

ENTE	Parere rilasciato	Conferenza – Parere a mezzo PEC

CONSIDERATO CHE:

- sono stati espressi dalle amministrazioni partecipanti esclusivamente atti di assenso non condizionato
oppure
le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla documentazione progettuale oggetto della conferenza
oppure
le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza, per i motivi di seguito indicati:
(motivazioni di superamento del dissenso)

[EVENTUALE: IN CASO DI MODALITÀ SINCRONA]

CONSIDERATO CHE:

- il verbale della riunione del **(Data)**, cui si rimanda per il dettaglio, ha chiuso la Conferenza di servizi esprimendo, all'unanimità dei presenti parere FAVOREVOLE al progetto definitivo;
oppure
il verbale della riunione del **(Data)**, cui si rimanda per il dettaglio, ha chiuso la Conferenza di servizi esprimendo, all'unanimità dei presenti parere FAVOREVOLE al progetto definitivo, evidenziando che, all'esito delle valutazioni istruttorie si ritiene che non sussistano condizioni ostative all'approvazione del progetto, con le prescrizioni riportate, che dovranno essere recepite in sede di progettazione esecutiva, prima o durante l'esecuzione dei lavori;
oppure
il verbale della riunione del **(Data)**, cui si rimanda per il dettaglio, ha chiuso la Conferenza di servizi esprimendo, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, ed in particolare delle seguenti amministrazioni **(Elenco amministrazioni)**, parere FAVOREVOLE al progetto definitivo
oppure
il verbale della riunione del **(Data)**, cui si rimanda per il dettaglio, ha chiuso la Conferenza di servizi esprimendo, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, ed in particolare delle seguenti amministrazioni **(Elenco amministrazioni)**, parere FAVOREVOLE al progetto definitivo, evidenziando che, all'esito delle valutazioni istruttorie si ritiene che non sussistano condizioni ostative all'approvazione del progetto con le prescrizioni riportate, che dovranno essere recepite in sede di progettazione esecutiva, prima o durante l'esecuzione dei lavori
oppure
il verbale della riunione del **(Data)**, cui si rimanda per il dettaglio, ha chiuso la Conferenza di servizi esprimendo, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, ed in particolare delle seguenti amministrazioni **(Elenco amministrazioni)**, parere SFAVOREVOLE al progetto definitivo, evidenziando che, all'esito delle valutazioni istruttorie si ritiene che sussistano condizioni ostative all'approvazione del progetto;
oppure
il verbale della riunione del **(Data)**, cui si rimanda per il dettaglio, ha chiuso la Conferenza di

servizi esprimendo, all'unanimità dei presenti parere SFAVOREVOLE al progetto definitivo;

RILEVATO CHE:

[EVENTUALE: SE PREVISTA LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA SOTTOPOSTA AD APPROVAZIONE]

- non sono pervenute osservazioni nell'ambito del procedimento

oppure

sono pervenute osservazioni nell'ambito del procedimento:

(dare conto delle eventuali osservazioni pervenute)

[EVENTUALE – SE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO COMPORTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI]

- sono stati effettuati gli adempimenti previsti dall'art. 32 della L.R. 1/2015 e che nei termini ivi previsti non sono pervenute osservazioni

oppure

sono stati effettuati gli adempimenti previsti dall'art. 32 della L.R. 1/2015 e che nei termini ivi previsti sono pervenute osservazioni e che le stesse non sono state accolte

oppure

sono stati effettuati gli adempimenti previsti dall'art. 32 della L.R. 1/2015 e che nei termini ivi previsti sono pervenute osservazioni e che le stesse sono state accolte

RITENUTO CHE:

- non sussistono elementi ostativi all'approvazione del progetto relativo all'intervento denominato “**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**” nel comune di **(Denominazione Comune)**, stante il parere favorevole unanime espresso dalle amministrazioni partecipanti alla Conferenza di servizi

oppure

non sussistono elementi ostativi all'approvazione del progetto relativo all'intervento denominato “**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**” nel comune di **(Denominazione Comune)**, in quanto le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

oppure

non sussistono elementi ostativi all'approvazione del progetto relativo all'intervento denominato “**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**” nel comune di **(Denominazione Comune)**, in quanto le condizioni e prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

oppure

- valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, il progetto sottoposto ad approvazione è da considerarsi favorevolmente per le seguenti motivazioni **(SPECIFICARE I MOTIVI PER CUI, PUR IN PRESENZA DI PARERI CONTRARI, SI RITIENE CHE LA POSIZIONE PREVALENTE AFFERMATASI NELL'AMBITO DELLA CONFERENZA SIA FAVOREVOLE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO).**

[EVENTUALE]

RILEVATO CHE:

- le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi non modificano in modo sostanziale l'intervento e che il loro accoglimento non comporta aumento di spesa in quanto già previste

- nel quadro economico complessivo di progetto;
- per quanto di competenza della Conferenza di servizi, deve ritenersi assentibile il progetto definitivo di cui trattasi;
oppure
per quanto di competenza della Conferenza di servizi, deve ritenersi assentibile il progetto definitivo di cui trattasi e apposto il vincolo preordinato all'esproprio;
oppure
per quanto di competenza della Conferenza di servizi, deve ritenersi assentibile il progetto definitivo di cui trattasi e disposta la variante dello strumento urbanistico;
oppure
per quanto di competenza della Conferenza di servizi, deve ritenersi assentibile il progetto definitivo di cui trattasi e apposto il vincolo preordinato all'esproprio e disposta la variante dello strumento urbanistico;
- con atto del Direttore sarà adottato il provvedimento finale di competenza dell'Autorità previsto all'art.14-quater, comma 1, della legge n. 241/1990.
oppure
con atto del Direttore sarà adottato il provvedimento finale di competenza dell'Autorità previsto all'art.14-quater, comma 1, della legge n. 241/1990.

RITENUTO CHE:

- ai sensi dell'art. 14-quater, comma 1, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., è opportuno formalizzare la chiusura del procedimento di approvazione, approvando le risultanze della conferenza dei servizi.

DETERMINA

1. di prendere atto e approvare le risultanze della Conferenza di Servizi relativa all'intervento denominato "**(Denominazione intervento) – CUP (Codice CUP)**" nel comune di **(Denominazione Comune)**, indetta dall'AURI con nota prot. n. **(N.Prot)** del **(Data)**, come da pareri, dichiarazione, osservazioni e controdeduzioni allegati in copia alla presente Determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale – Allegati **(elenco allegati)**;
2. di adottare la presente determinazione conclusiva **FAVOREVOLE /SFAVOREVOLE**;
3. **di dare atto che l'approvazione delle risultanze della Conferenza di Servizi sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei beni o servizi pubblici interessati invitati a partecipare;**
4. **di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 158-bis del d.lgs. n. 152/2006, comma 2, il provvedimento finale di approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile;**
5. di dare atto che, il progetto definitivo, composto dagli elaborati elencati in premessa, ha tutte le caratteristiche per essere approvato a norma dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
6. di trasmettere copia del presente atto, congiuntamente al progetto aggiornato e relativa documentazione amministrativa al soggetto competente per l'espletamento delle successive attività (a titolo esemplificativo e non esaustivo la definitiva approvazione, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10, co. 1, del D.P.R. n. 327/2001, la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi della stessa a norma e dell'art. 158-bis, co. 2, del D.Lgs. n. 152/2006);

7. di stabilire che il Gestore (**denominazione gestore**) nella stesura del Progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto **dovrà attenersi alle indicazioni e prescrizioni riportate nei pareri acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi allegati in copia alla presente;**
8. di dare atto che il recepimento delle indicazioni e prescrizioni riportate nei pareri acquisiti nel corso della Conferenza di Servizi non dovrà comportare un incremento di spesa dell'opera. Qualora ciò avvenisse dovrà essere richiesta ad AURI apposita autorizzazione alla prosecuzione della progettazione;
9. di stabilire che qualora nel corso della realizzazione degli interventi si rendesse necessaria l'acquisizione di ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri o altri nulla osta, il Gestore (**denominazione gestore**) dovrà provvedere alla loro acquisizione a norma di legge;
10. di dare adeguata pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito internet dell'AURI.